

I familiari di Marian Rosca, l'autista morto all'ospedale di Genova per le ferite riportate a causa del crollo del viadotto Polcevera, hanno consentito l'espianto di tre organi che sono stati trapiantati ad altrettanti pazienti in Italia.



Il giornale online Rotalianul, che si rivolge ai rumeni residenti in Italia, riferisce che i reni e il fegato del camionista rumeno sono stati trapiantati dopo la sua morte: i primi sono andati a due bambini, mentre il terzo a un paziente di Padova. Rosca era nato a Curtisoara, in Romania, ma da alcuni anni viveva in Francia, dove lavorava per un'azienda di traslochi. Stava viaggiando sul ponte Morandi nella cabina di un camion di questa azienda insieme al collega Anatolii Malai, quando c'è stato il crollo. Mentre Malai è morto sul colpo, Rosca è stato salvato e trasferito in gravi condizioni all'ospedale San Martino, dove è stato ricoverato in coma farmacologico con numerose fratture e un trauma cranico.

In un primo momento, Rosca era nella lista dei dispersi, poi il fratello lo ha riconosciuto tra i feriti. Ma la mattina del 18 agosto, l'autista è morto e subito dopo i familiari hanno dato il consenso per l'espianto degli organi, che hanno salvato altre tre persone. I funerali di Rosca si svolgeranno domenica 26 agosto nella sua città natale, dove avrebbe dovuto sposarsi quest'anno.

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio

Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it

Puoi commentare questo articolo nella [pagina Facebook di TrasportoEuropa](#)



Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità sul trasporto e la logistica e non perderti neanche una notizia di [TrasportoEuropa](#)? [Iscriviti alla nostra Newsletter](#) con l'elenco ed i link di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio. Gratuita e NO SPAM!